

Il Polo Museale “Luigi D’Avanzo”

Con il patrocinio del Comune di Roccarainola (NA)
presenta

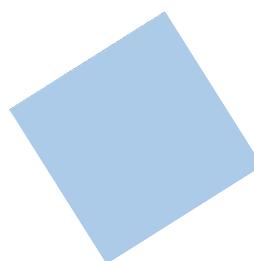


Mostra Collettiva di Arte contemporanea

A cura di Lina D’Avanzo

Roccarainola 08 Novembre 2025

Indice



Francesco Avvisati

Lorenzo Basile

Giovanni Boccia

Antonella Botticelli

Antonio Esposito

Pasquale Battimiello

Ernesto Santaniello

Gina Graziano

Gaetano Saraiello

Luigi Mallozzi

Celeste Napolitano

Luca Aniello Verde

Orlando Ratto

Francesca Faiola

Luigi Tortolani

Paola Di Palma

Salvatore Cerciello

Francesco Avvisati



Francesco Avvisati (Torre del Greco, 1994) è un pittore autodidatta che fin da giovane assimila l'arte osservando il padre dipingere paesaggi e santi. A 17 anni inizia a sviluppare un linguaggio pittorico personale, abbandonando gli studi tecnici per frequentare in seguito il Liceo Artistico e poi l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

La sua ricerca artistica esplora l'empatia delle immagini, ispirandosi ai neuroni specchio e trasformando macchie e stratificazioni in un linguaggio astratto ed emotivo. In un'epoca dominata totalmente dalla velocità e dal multitasking, sceglie la lentezza della pittura-e non solo -come risposta: riflettendo su ombre, memorie, persone e frammenti di città perdute.

La sua filosofia promuove una vita rilassata e consapevole, in cui il gesto artistico diventa un atto di resistenza alla frenesia moderna. Per Avvisati, dipingere è un invito a rallentare, un punctum emotivo che risuona nell'anima di chi osserva.

Negli ultimi anni la sua attività espositiva si è intensificata, partecipando a numerosi eventi artistici in tutta Italia e all'estero. Tra il 2024 e il 2025 ha preso parte a collettive e personali presso sedi di rilievo come il Museo Archeologico Virtuale di Ercolano, il Castello dei Conti di Acerra, il Complesso Monumentale di San Francesco a Giffoni Valle Piana, la Galleria d'Arte StudioCiCo di Roma e Villa Sublime a Roma.

È stato inoltre selezionato per rappresentare il gruppo Dada Events durante la Cyprus Art Week a Pissouri (Cipro) e ha ottenuto il primo premio alla mostra estemporanea I Colori di Roccarainola (VIII Edizione, 2025). Le sue opere sono state esposte anche in contesti storici prestigiosi del proprio territorio come gli Ex Molini Meridionali Marzoli di Torre del Greco e in varie iniziative curate da realtà artistiche contemporanee, confermando la continua evoluzione del suo linguaggio pittorico e il riconoscimento crescente nel panorama artistico attuale.



Francesco Avvisati

“Orizzonti senza riflessi”

Acrilico su tela 50x40



Francesco Avvisati

"Paura dell'infinito"

Acrilico su tela 50x40 cm

Lorenzo Basile



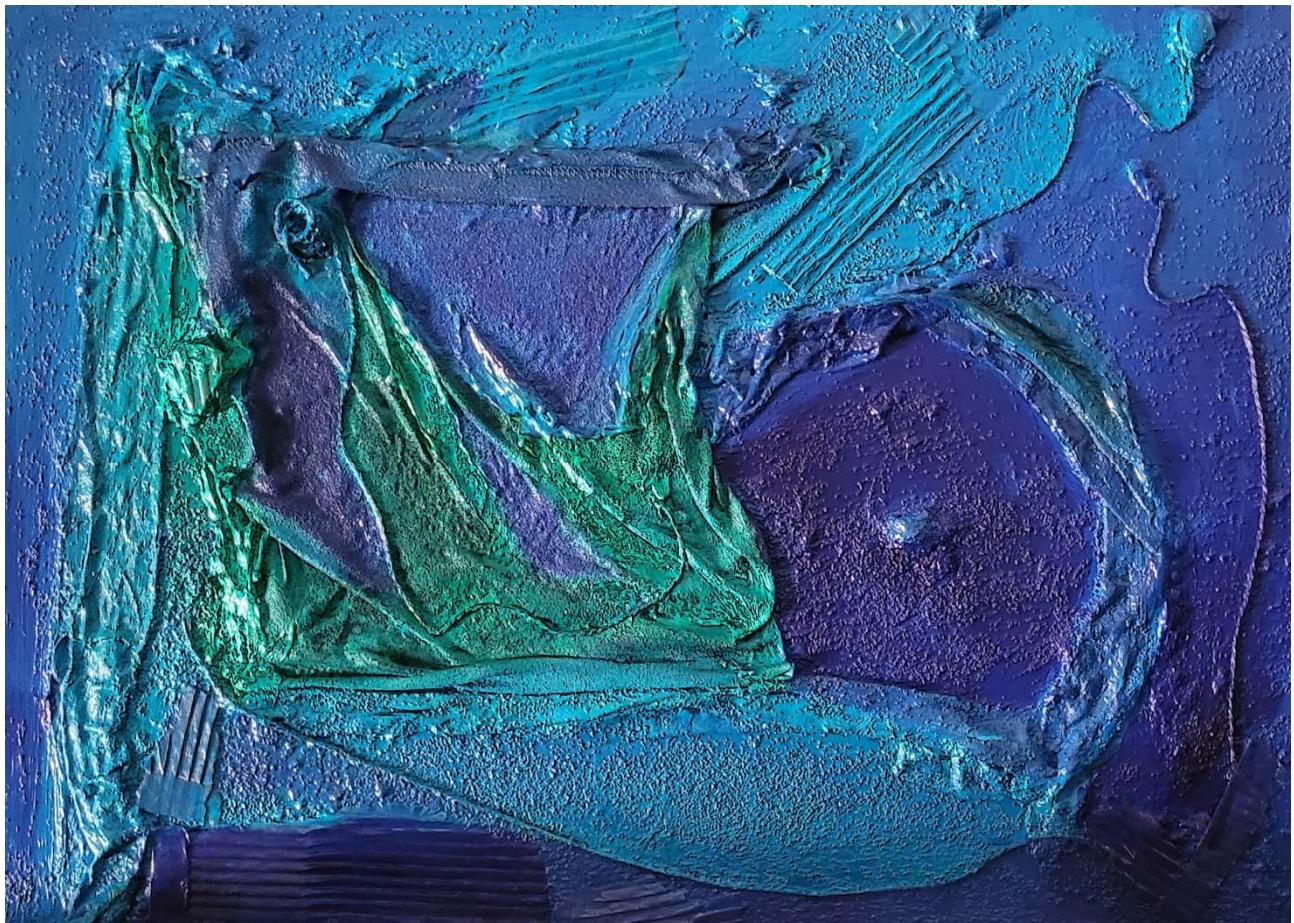
Lorenzo Basile è un pittore italiano contemporaneo originario di Sarno (Salerno), attivo in Italia e all'estero. Ha avuto una formazione iniziale nella pittura figurativa, ma negli ultimi anni la sua ricerca si è spostata verso l'espressionismo, l'astrattismo e l'informale. Basile riesce a comunicare sentimenti forti, spesso conflittuali, che vanno oltre la mera estetica. C'è una tensione tra angoscia e bellezza, tra colore e materia, che rende le sue opere capaci di provocare coinvolgimento ed empatia. La sperimentazione con materia e superfici, la capacità di stratificare, di usare materiali non solo pittorici, ma anche materici, conferiscono una qualità tattile e visiva interessante. Non ripete se stesso; ogni ciclo sembra portare qualcosa di nuovo: composizioni, formati (tele circolari), approccio alla luce/ombra, nuove mescolanze cromatiche. I temi trattati sono universali ma personali: la condizione umana, l'introspezione, la dualità luce/ombra, felicità/malinconia — e lo spettatore viene coinvolto non come semplice osservatore ma come partecipante emotivo. Lorenzo Basile si inserisce bene all'interno delle correnti contemporanee che valorizzano il colore, la materia e la gestualità. Non appare come un artista che segue le mode "di superficie", ma ha una ricerca personale, riconoscibile. Non è semplice fare un paragone diretto con grandi nomi, ma si avvertono influssi e richiami: il colore drammatico degli espressionisti, l'attenzione materica di certi informali; la tensione tra luce e ombra ricorda quei pittori che lavorano sulla dualità emotiva. Le sue opere colpiscono, non sempre sono "facili", ma è proprio in questa fatica dell'osservare che sta la ricchezza: ci spingono a fermarci, a riflettere, a sentire. "La pittura di Basile lascia respirare, non soffre di horror vacui, di accumulo compulsivo. La composizione è il punto focale della narrazione: in alcune tele essa si sviluppa attraverso un dinamismo verticale o orizzontale, ma altrettanto spesso essa tende verso un movimento centrifugo che risucchia l'osservatore e lo conduce sino al centro dell'opera, avvolgendolo e avviluppandolo. Qui accadono due situazioni sostanziali: da una parte il centro è il punto massimo dell'accumulo, una protrusione magnetica che attira lo sguardo, un groviglio estremo di sensazioni che grondano, rivendicando la loro tridimensionalità. Dall'altro lato, invece, ci sono casi in cui proprio al centro, tra i nodi aggrovigliati della materia, si aprono delle fessure, dei solchi, quasi dei piccoli buchi neri che aggrediscono con la forza del vuoto il pieno stratificato della materia. È in casi come questo che sembra che Burri e Fontana possano dialogare sulla tela. Basile accumula, ma non teme il vuoto, cerca il rifugio della materia, ma lascia trapelare la vacuità dell'esistenza. È una pittura

coraggiosa, che non teme l'angoscia. Che affronta temi e sensazioni diversificate, che stratifica il conscio e l'inconscio, lasciando ad essi di disporre liberamente dello spazio.

Perché la tela è lo spazio dell'io, della vita che vuole entrare, lasciare i suoi relitti: sono gli scarti a diventare strumenti espressivi nelle mani dell'artista, il quale li usa, li dispone, li colora, li deforma. È una lotta tra l'artista che vuole piegare la vita a sé e la vita che cerca di riprendersi il terreno dell'arte: una lotta primordiale che rivive da quando l'arte ha cessato di essere rappresentazione per diventare azione; è diventata immagine mostrata e non più emulata." (dott. ssa Valentina Basile- critica d'arte)

Ha partecipato a centinaia di mostre collettive e organizzate personali sia in Italia che all'estero, esponendo in paesi come Stati Uniti, Francia, Brasile, Inghilterra, Portogallo, Marocco, Senegal, Emirati Arabi e Uruguay. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche e private, nonché in diversi musei. Nel corso della sua carriera ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti. La critica ha riconosciuto in Basile un artista capace di poetizzare la pittura, aggiungendo un tocco di realismo ai suoi sogni e trasportando lo spettatore in una dimensione artistica autentica e coinvolgente. La sua arte è stata recensita da importanti critici e pubblicata su numerose riviste e giornali, tra cui "Il Mattino", "Cronache del Mezzogiorno", "Roma", "La Città" e "Albatros Magazine".

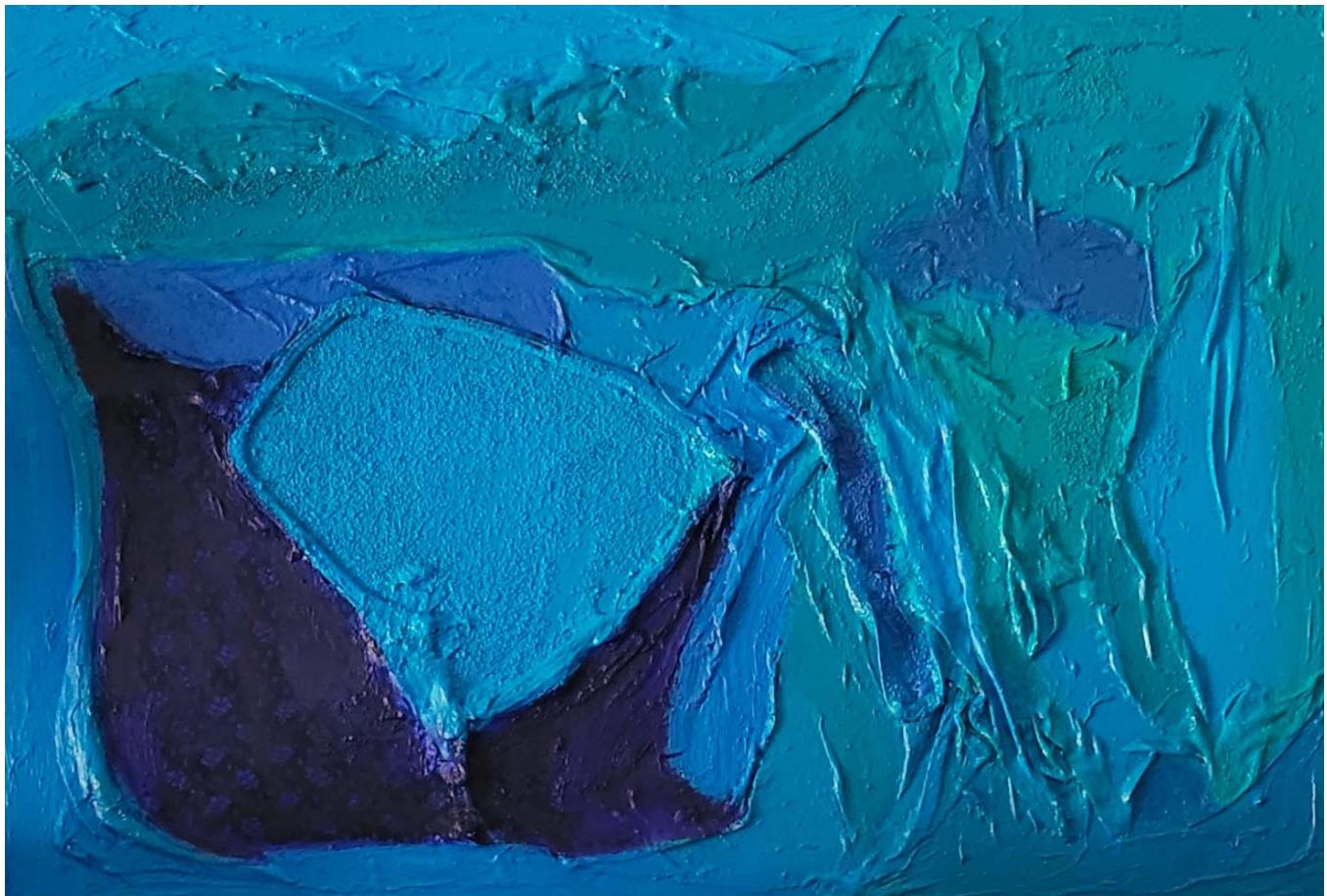
Affianca alla ricerca pittorica la passione per la scrittura, la poesia in particolare. Tra le sue pubblicazioni si ricordano "Il tempo sospeso" edito dalla casa editrice Eta Beta con la prefazione di Valentina Basile, "Piume di carta", sempre edito dalla casa editrice Eta Beta, con la prefazione di Vincenzo Salerno e nel 2024 l'ultima raccolta di poesia- "Le lune di Pierrot" stampato dalla casa editrice Eta Beta con la prefazione del poeta Nicola Esposito.



Lorenzo Basile

"Senza titolo"

Tecnica mista su tela 70 x 50



Lorenzo Basile

“Senza titolo”

Tecnica mista su tela 70 x 50

Giovanni Boccia



Giovanni Boccia nasce a Striano il 28 luglio 1949 dove vive e lavora. L'artista si forma all'Istituto d'arte Palizzi di Napoli e poi all'Accademia delle Belle Arti della stessa città, nella sezione decorazione. Successivamente, consegue l'abilitazione all'insegnamento e fino al 2006 è docente di discipline pittoriche.

Fin da giovanissimo, allorquando sceglie il servizio civile come obiettore di coscienza, si innamora dell'Africa, un continente che gli darà tantissime soddisfazioni professionali ed umane.

Tra una permanenza e l'altra tra i due continenti ricopre vari incarichi per associazioni di volontariato, cooperazione e sviluppo e per l'Azione Cattolica, di cui, per diversi anni, è Presidente. Il suo impegno nel sociale si caratterizza soprattutto per le missioni umanitarie nei paesi del sud del mondo. L'arte di Boccia si colloca nell'alveo dell'astrattismo italiano e si caratterizza per la potenza del gesto e del vigore cromatico. Di estremo interesse le sue performance di "Body-Painting", forma in cui, a differenza del tatuaggio o di altre forme di body art, la durata è temporanea. Essa dipende dai tipi di colori utilizzati e può variare da qualche ora a qualche giorno. Le sue performance esaltano il colore e ne invocano la potenza, l'energia, la poesia, la purezza, l'armonia. Attraverso di esso, inoltre, il Maestro ci racconta la storia della sua anima: l'armonia interiore, la pacatezza, la luce, l'equilibrio, la passione.

«È la mia cura. Quando dipingo, guarisco. Quando creo, rivivo. Ogni pennellata mi riconnette con i ricordi, con le emozioni, con la parte più vera di me. L'arte consola, trasmette, rilassa. E se riesce a fare questo anche per chi guarda, allora ha già compiuto il suo miracolo.»

«La mia arte oggi è astratta, informale. Uso colori fluorescenti che cambiano sotto la luce, come cambiano le emozioni». Queste le parole di Boccia in merito alle sue opere, fatte di linee infinite e puntini che si intersecano, sembrano inseguire l'anima. *«Cerco me stesso, e forse cerco anche voi».*

E' stato responsabile delle pubbliche relazioni con l'estero per l'associazione centro

culturale Arianna di Napoli.

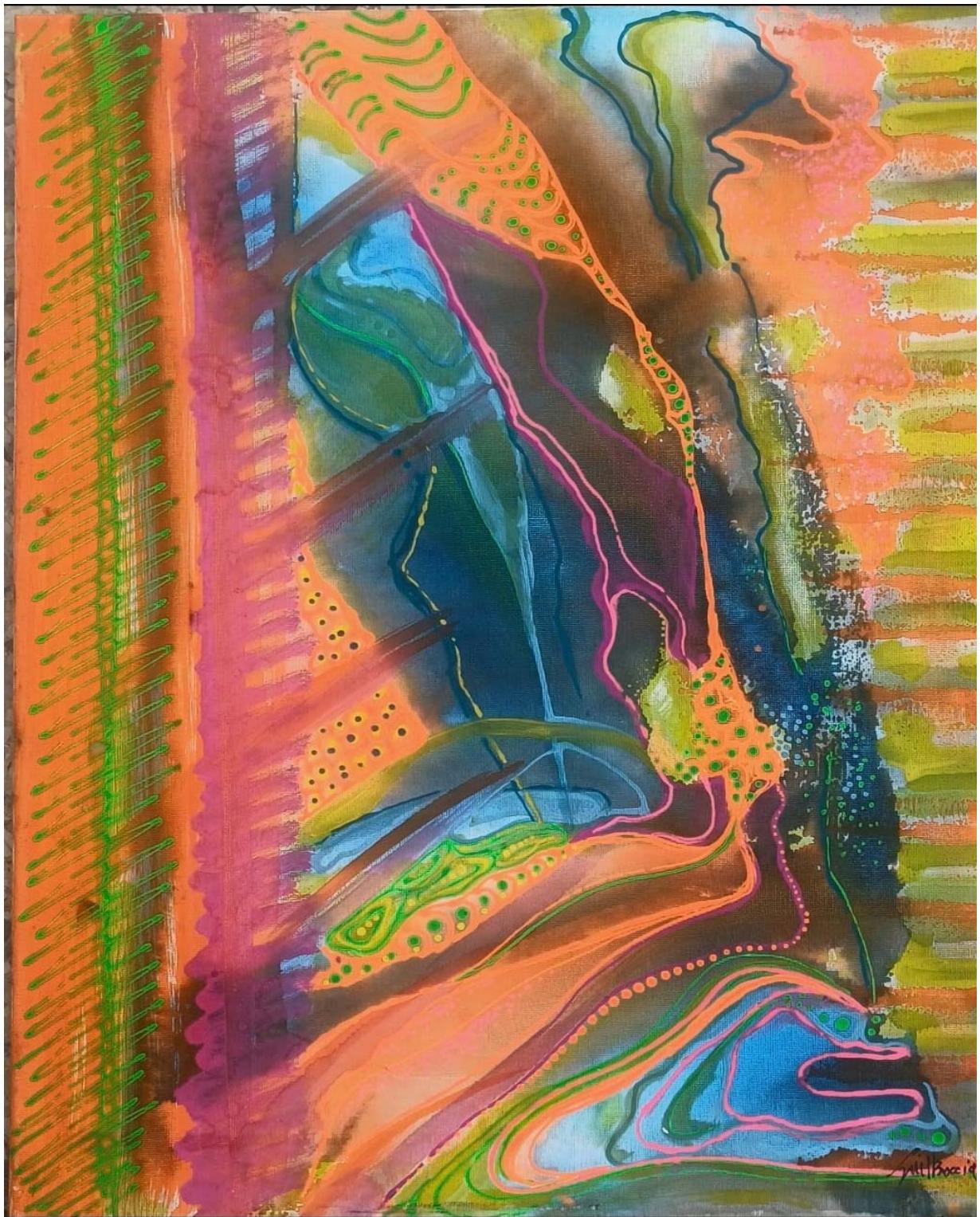
E' Presidente dell'associazione arianna- zona napoli est.

Collabora, attualmente, con artisti ed associazioni straniere, in particolare con Burundi, Senegal, Marocco, Tunisia, Ruanda, Ucraina e Polonia.

Diversi e qualificati critici si sono occupati della sua arte: critici: Calabrese, Lupoli, Piccoli, Ciatto, Pumbo, Fabbris, Gravetti, Sodano, Sebatigita, Ghirini, Mascolo, Silverio e Lettieri.

Numerosi giornali e riviste hanno pubblicato articoli sulla sua arte: Il Mattino, Cronache di Napoli, Roma, Corriere di Napoli, Boè, Albatros, Presenza, il Faro, la Città, Le Temps, La Presse de tunisie, Corriere di tunisi.

E' presente nei dizionari " arte moderna mondadori" e "ardominia " 2005 e nel catalogo "virgilio contemporary italian art " 2004/2005.



Giovanni Boccia

“Caduta libera”

Acrilico su tela 50 x 70



Giovanni Boccia

“Oltre”

Acrilico su tela 50 x 70

Antonella Botticelli



Antonella Botticelli è nata a Benevento nel 1971..

Cresciuta artisticamente sotto la guida del maestro Crescenzo Del Vecchio, dopo gli esordi figurativi approda ad una pittura informale dal forte connotato materico. “La sua arte, in equilibrio tra visionarietà ed astrazione, recupera un segno carico di energia e dai forti contrasti tonali. E’ all’interno di questa espressività tesa e a volte drammatica che l’artista riconcorre una sua dimensione esistenziale, caratterizzata da un forte rispecchiamento psicologico ed emozionale” (Giorgio Agnisola). Ha partecipato a significative mostre collettive e tenuto personali in varie città italiane e all'estero. Di lei hanno scritto, tra gli altri: Giorgio Agnisola, Francesco Chetta, Luigi Crescibene, Rosalba Coppola, Edoardo Maffeo, Ilde Rampino. Articoli e recensioni sono apparsi sui seguenti periodici o quotidiani: *Vive ed opera a Maddaloni*.

Se alcuni lavori, soprattutto i primi, si caratterizzano per una dimensione cromatica di fondo, una sorta di quinta entro cui si sviluppa la dinamica informale, in seguito il segno prende decisamente il sopravvento nella sua totalità fantastica, fino ad identificarsi come percorso che va dal generale al particolare. E’ appunto nel particolare che quest’arte rivela i suoi preziosismi cromatici, le sue aperture in termini di immaginazione e di sogno. Un particolare che rivela altresì tutta la meticolosa elaborazione dell’opera, che testimonia per altro verso il vigilato mestiere.

(Giorgio Agnisola)



Antonella Botticelli

“Sacrum et profanum”

Tecnica mista su tela 50x50



Antonella Botticelli

"Sacrum et profanum"

Tecnica mista su tela 50x50

Antonio Esposito



Antonio Esposito, nato a Laufen (Svizzera) il 4 ottobre 1966, risiede a Monteforte Irpino (AV). Fin da giovane mostra un profondo interesse per l'arte e la pittura, ambito in cui si è distinto per uno stile personale che predilige l'astratto pur mantenendo, a tratti, richiami figurativi.

Nel corso degli anni ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in tutta Italia, tra cui quelle ospitate presso la Galleria Caracciolo di Avellino, il Museo Civico "Della Gente Senza Storia" di Altavilla Irpina, il Chiostro di Palazzo San Domenico a Manfredonia, e spazi culturali a Nola, Palma Campania, Messina, Roma e Castellammare di Stabia. Le sue opere si distinguono per una forte espressività cromatica e un linguaggio pittorico che unisce emozione e libertà creativa, testimoniando un percorso artistico in continua evoluzione.



Antonio Esposito

"Case"

Tecnica mista 70x80

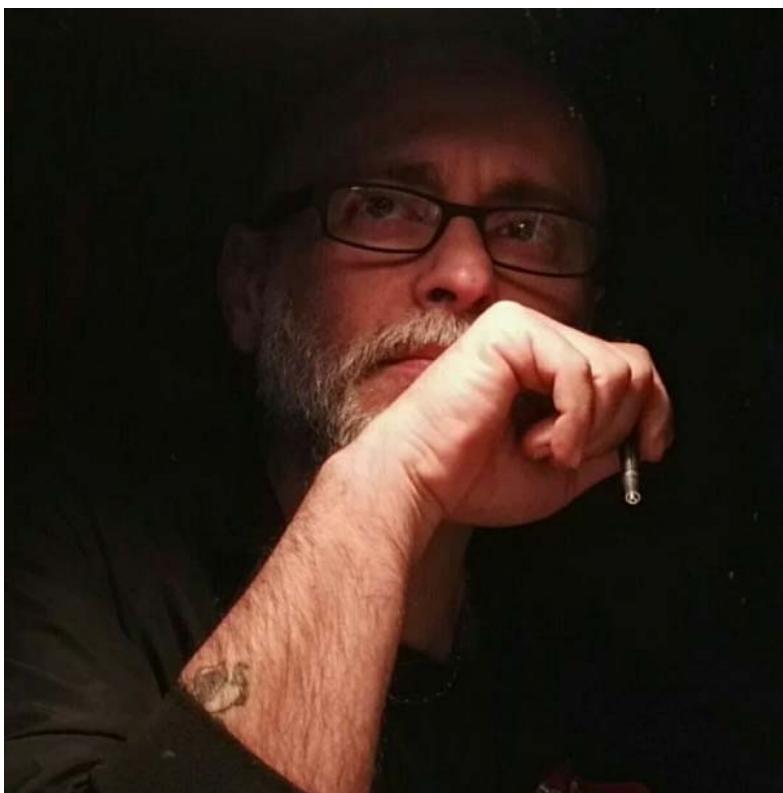


Antonio Esposito

"Stazione"

Tecnica mista 60x70

Pasquale Battimiello



Battimiello Pasquale nasce a Napoli il 7 febbraio del 1971. Le sue capacità figurative si manifestano sin dalla primissima età scolare, tanto da proseguire gli studi frequentando l'Istituto Statale d'Arte "Palizzi" di Napoli.

Attraverso studi approfonditi, maturati nel corso degli anni, ha sviluppato un ricercato stile pittorico di spiccata impronta classica su tela, pareti, tessuto, vetro e legno, utilizzando le più svariate tecniche e colori d'alto forno. Il suo lavoro si distingue per un'attenta opera di ricerca innovativa che lo ha portato a unire la pittura a olio su tela alla maiolica, in un entusiasmante connubio artistico-sperimentale.

Nel 2003 scopre la ceramica: dapprima la decora secondo schemi tradizionali (Vietri, Caltagirone, Faenza, ecc.) con la tecnica del sottosmalto, per poi concentrarsi e approfondire la tecnica della maiolica fino a raggiungere una tale padronanza da utilizzare "la ceramica come una tela su cui dipingere".

Ha partecipato, anche in età giovanile, a diverse manifestazioni con le sue opere, tra cui il "Premio artistico-letterario internazionale Città di Cava" (1996), varie presenze presso la Mostra d'Oltremare di Napoli negli anni ed esposizioni di artigiani ceramisti presso la Real Fabbrica di Capodimonte.

Tuttora impegnato nella ricerca di combinazioni di stili e tecniche innovative e personalizzate, il suo profondo senso critico-analitico lo porta a considerare i propri successi come "buoni punti di partenza" e mai traguardi...



Pasquale Battimiello

"La Non colpa"

Olio su tela e foglia d'oro 60x60



Pasquale Battimiello

“L' Ipocrisia”

Olio su tela e foglia d'oro 100x50

Ernesto Santaniello



Ernesto Santaniello, nato a Nola (NA), ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte nel 1978 e la maturità d'Arte Applicata nel 1980 presso l'Istituto d'Arte di Torre Annunziata. Nelle sue opere emerge una straordinaria raffinatezza, nutrita da solide radici nella pittura classica.

Nel corso della sua carriera ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra cui il primo premio al Concorso Internazionale "Memorial Gabriele D'Alma" (Salerno, 2006) e diversi piazzamenti ai concorsi "Marilianum", "Premio Medusa Aurea" e "Il Convivio". Le sue opere sono state pubblicate su riviste e annuari d'arte nazionali, tra cui L'Elite New, Arte Collezionismo, Avanguardie Artistiche e Art Management.

Attualmente dipinge nel suo studio d'arte in vicolo I San Paolino 12, a Nola (NA).



Ernesto Santaniello

“Il Pugilatore”

olio su tela 60x80

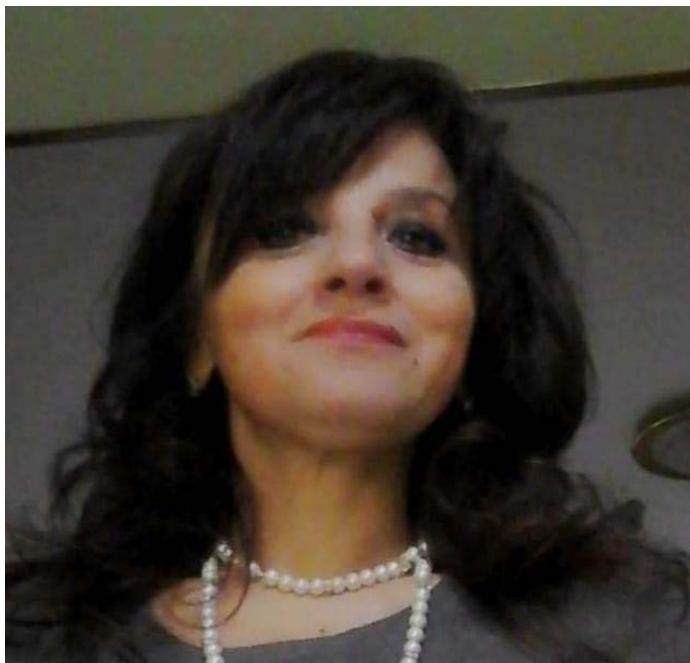


Ernesto Santaniello

“Passione”

olio su tela 60x90

Gina Graziano



Gina Graziano nasce a Nola il 25 dicembre 1962. Artista autodidatta, manifesta fin da bambina una naturale propensione per il disegno: alle scuole elementari la maestra le affidava spesso il compito di ingrandire immagini alla lavagna, e amava divertirsi disegnando fumetti.

A soli dodici anni realizza il suo primo quadro a olio su tela, ispirandosi a "La canestra di frutta" di Caravaggio. Nel tempo si dedica a diverse tecniche pittoriche, dipingendo su vetro, stoffa e legno. Nel 1998 si avvicina alla ceramica, apprendendo i primi segreti di quest'arte grazie all'aiuto di un'amica; due anni dopo apre un proprio laboratorio, esperienza che interrompe dopo tre anni a causa degli alti costi di gestione.

Appassionata anche di ricamo con coralli, fili e lane, e di cucito creativo, da oltre cinque anni si è riavvicinata alla pittura su tela, prediligendo i colori acrilici. Ama riprodurre opere, disegni e fotografie, esercitandosi così su ombre, sfumature e proporzioni.

Realizza dipinti solo su commissione, scegliendo con cura soggetti che la coinvolgano emotivamente: molti dei suoi lavori, infatti, li conserva per sé, come espressione più intima e personale della propria arte.



Gina Graziano

"La chiave del suo giardino segreto" (Interpretazione pittorica dell'opera digitale, "The Key to Her Secret Garden" di Christian Schloe

Acrilico su tela 60 x 80



Gina Graziano

“Pierrot”

(Studio pittorico, su dettaglio di opera originale di M.Ortolan)

Acrilico su tela 60 x 80

Gaetano Saraiello



Gaetano Saraiello (Napoli, 1991)

Guidato sin da bambino da una profonda passione per il disegno, intraprende i primi studi artistici presso l'Istituto d'Arte Umberto Boccioni di Napoli, proseguendo poi la sua formazione all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove frequenta il corso di Graphic Design.

Dopo un primo periodo professionale come grafico pubblicitario, nel 2016 decide di seguire la sua vera vocazione artistica, avvicinandosi al mondo del tatuaggio. Da allora lavora come tatuatore a tempo pieno, sviluppando uno stile personale, in continua evoluzione.

Nel 2023 torna all'Accademia di Belle Arti di Napoli iscrivendosi al corso di Pittura per approfondire la propria ricerca artistica, sperimentando e scoprendo nuove forme d'arte; si focalizza principalmente sul disegno a matita e sulla pittura ad olio, applicata a diversi supporti. Ha partecipato a diverse mostre collettive così come a numerosi eventi artistici legati al mondo del tatuaggio, in Italia e all'estero, tra cui Milano e Sharm El Sheikh.



Gaetano Saraiello

“Gemini”

Graffite e carboncino su carta 64 x 54



Gaetano Saraiello

"Atardecer en Torrevieja"

Olio su "sfravecatura" 7 x 11

Luigi Mallozzi



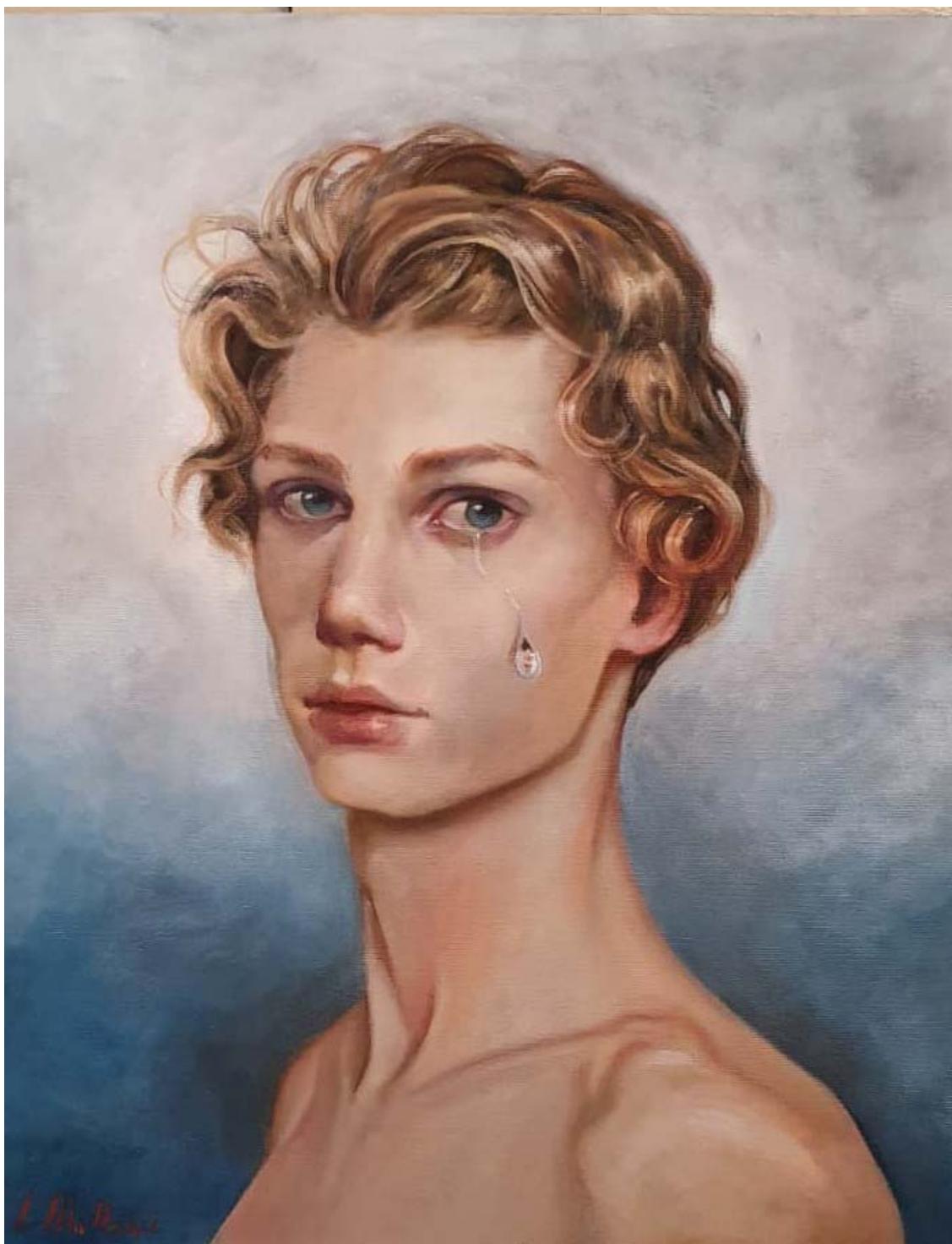
Luigi Mallozzi nasce nel 1995; frequenta il liceo scientifico e successivamente la facoltà di Scienze Infermieristiche. Solamente nel 2018 la passione diventa esigenza espressiva portandolo a intraprendere da autodidatta la carriera artistica. Inizialmente si dedica all' illustrazione digitale, creando la pagina "Strati di Blu"; degna di nota è la collaborazione con la New York Justice League a supporto del movimento Black Lives Matter. Il desiderio di esplorare nuove tecniche lo porta ad approcciarsi alla pittura; nonostante i diversi mezzi il suo intento rimane il medesimo: scavare nella natura umana. Il viaggio, spesso introspettivo, attraversa una strada di colori dove l'immaginifico diventa reale tramite l'estetica.



Luigi Mallozzi

"Burning Love"

Olio su tela 50 x 70



Luigi Mallozzi

"Lasciar andare"

Olio su tela 40 x 50



Luigi Mallozzi

"Iris, il vero fiore"

Olio su tela 40 x 50

Celeste Napolitano



Nata ad Avellino nel 1988, originaria di Ciciano (NA),

Celeste è un'artista autodidatta. Cresciuta nella bottega del padre, ha coltivato una passione autentica per l'arte, fuori dai percorsi accademici. Determinata e tenace, affronta ogni sfida con profondità.

La sua carriera inizia con la vittoria al concorso "L'ambiente è la nostra casa", patrocinato dal Ministero degli Interni. Nel 2021 conquista il secondo posto all'estemporanea "I colori di Roccarainola" e partecipa a eventi espositivi a Napoli e Roma. Tra le esperienze più significative, l'"Attacco d'arte" in Piazza Mercato (Napoli), promosso da Poesie Metropolitane per la riqualificazione urbana.

È autrice della copertina del libro Quann'ero peccerella di Stefania Guarracino e illustratrice del volume per bambini Le Storielle. Collabora con il movimento Fluxus e riceve un riconoscimento dal Comune di Grottolella per l'impegno artistico e sociale.

Vince il primo premio all'estemporanea "Carbonara Dipinta" e ottiene una segnalazione della giuria al Premio Internazionale della Città di Firenze. Espone a Visioni Altre (Venezia), alla Biennale di Montella e alla Mostra Presepiale di Atripalda, dove si classifica terza.

Nel 2023 partecipa alla mostra "I Colori della Damigella" a Roccarainola. Vince il concorso Ritratto Sonoro indetto dalla Fondazione Valenzi ed esporrà al Maschio Angioino nel 2025. Prosegue la sua ricerca artistica in rassegne come Il Mare e la Fede e Sotto un cielo di primavera, evento multidisciplinare tenutosi nelle Basiliche Paleocristiane di Cimitile.

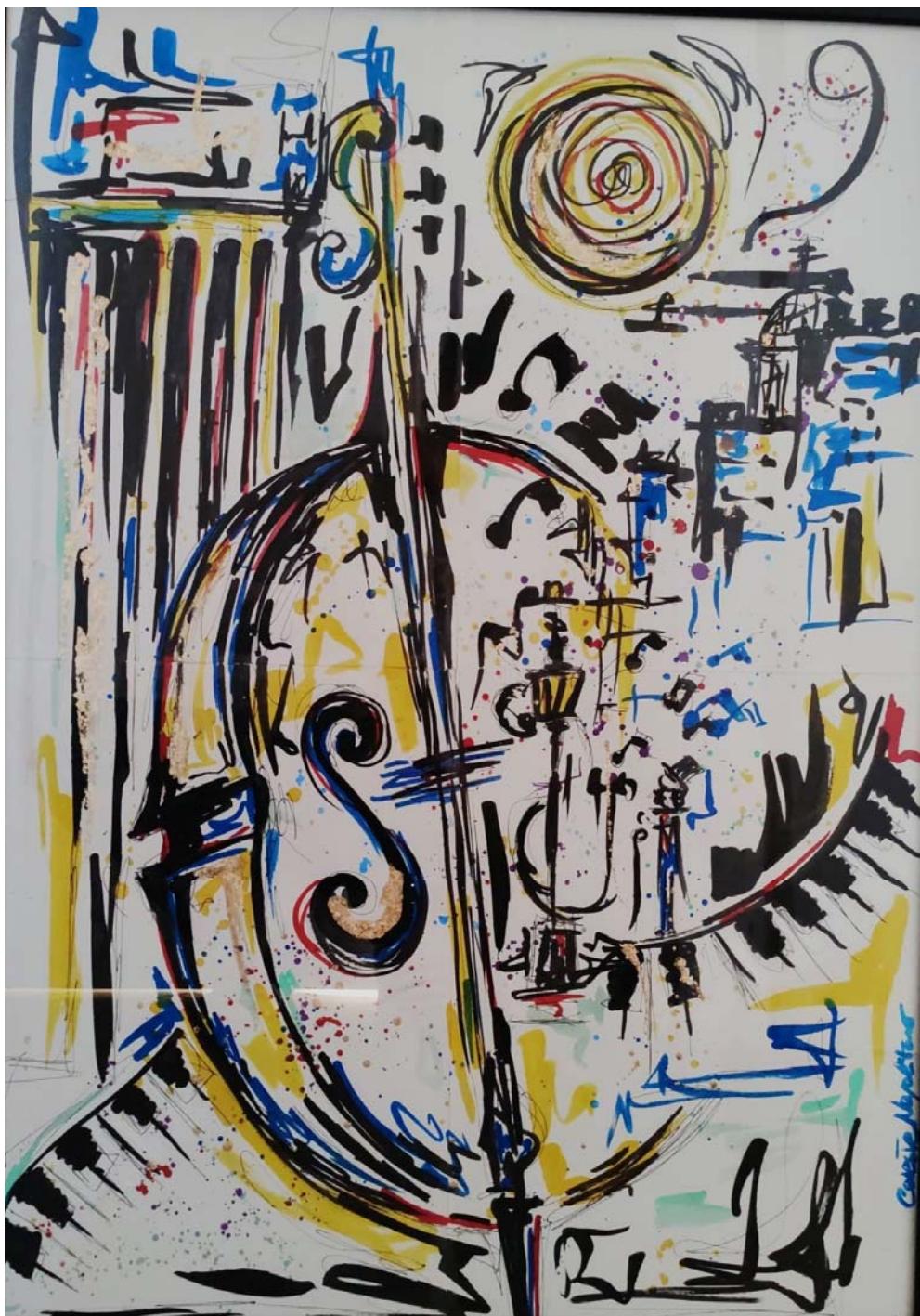
La sua arte interpreta e dialoga con la realtà che la circonda.



Celeste Napolitano

“Partenope”

Acquerello e inchiostro antico 50 X 70



Celeste Napolitano

"Componimenti di inchiostro"

Acquerello e inchiostro antico 50 X 70

Luca Aniello Verde



Luca Aniello Verde nasce il 7 gennaio 2009 a Giugliano in Campania e vive a Sant'Antimo, in provincia di Napoli. Fin da piccolo, il disegno è il suo linguaggio naturale: linee che raccontano emozioni, colori che evocano mondi interiori. La sua ricerca pittorica si accende durante un PON scolastico di pittura En plein air, esperienza che lo avvicina al paesaggio e alla tecnica dell'acrilico su tela, divenuta oggi il cuore del suo stile. Attualmente frequenta il terzo anno del Liceo Artistico "Leonardo Da Vinci" di Aversa, con l'ambizione di proseguire gli studi all'Accademia di Belle Arti, approfondendo la sua formazione artistica.

Negli ultimi mesi, ha partecipato a diverse mostre e concorsi, ottenendo importanti riconoscimenti:

31 maggio 2025 – Baiano Irpino Primo classificato al concorso pittorico dell'associazione Mentecuore con l'opera La Passione.

15 giugno 2025 – Visciano (NA) Vincitore dell'estemporanea I colori di Visciano, promossa dal Comune e dall'AGOP, con un acrilico raffigurante il Santuario della Basilica Maria SS. Consolatrice del Carpinello.

26 giugno 2025 – Cimitile (NA) Partecipazione alla mostra collettiva Storie e Colori di Mare, presso il Parco Velotti, con l'opera Tratto di Costiera.

18–20 settembre 2025 – Tufino (NA) Partecipazione alla mostra collettiva di arte contemporanea presso la Sala Consiliare del Comune di Tufino, inserita nella IV edizione del Premio Eccellenze Tufinesi "Rubina Corbisiero"

20-27 settembre 2025 – Roccarainola (NA) Terzo classificato all'estemporanea di pittura "I colori di Roccarainola", evento che ha visto la partecipazione di numerosi artisti locali.

Il suo linguaggio artistico, in continua evoluzione, esprime emozioni, luoghi e simbologie personali, muovendosi con naturalezza tra realismo lirico, narrazione simbolica e armonia paesaggistica.



Luca Aniello Verde

"Tratto di costiera"

Acrilico su tela 50 x 40



Luca Aniello Verde

"Notturno Arboreo"

Acrilico su tela 50 x 70

Orlando Ratto



Orlando Ratto nasce ad aversa nel 1987, diplomato al liceo artistico, Laureato al corso di grafica progettuale presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli.

In perenne studio dei giganti della pittura Accademica, e della figura umana. Ha partecipato a varie mostre e festival delle Arti in Italia e all'estero, tra cui spiccano:

Il primo premio all'estemporanea di pittura del 2006, organizzata dall'associazione artistica "Amici di Luigi Sepe" e Il primo premio all'estemporanea di arti visive del 2007 organizzata dall'associazione "Amici di Luigi Sepe" con il patrocinio del Comune di Marigliano.

La partecipazione alla mostra presso la città si Sant'Agata dei Goti (Benevento) nel 2008.

Partecipazione alla mostra collettiva 'i colori della poesia' a Pomigliano d'Arco nel 2016.

Partecipazione alla mostra collettiva ad Agadir in Marocco organizzata dall'associazione culturale "la palette du monde" anno 2016

Dal 2016 ad oggi presente all'evento artistico e culturale "Sinergie" presso la Rocca dei rettori di Benevento.

Secondo classificato nella categoria pittura ad olio al festival delle Arti a Vierzon, in Francia nel 2017.

Nel 2022 Classificato secondo all'estemporanea di pittura con l'opera Mater fecundis presso Comune di Parete.

Sempre nel 2022 la Proloco di Cesa nell'occasione del Gemellaggio con il Comune di Procida, ha donato al Sindaco di Procida una mia tela dal titolo Eufonia.

Nel 2023 presente alla rassegna d'arte contemporanea Mithos, presso il centro d'arte e cultura a Ladispoli. Sempre nel 2023 la realizzazione del murales Eroica presso il Comune di Cesa, realizzato in collaborazione con L'artista Francesco Alterio.

Nel 2024 presente alla mostra Rassegna d'arte Riti e Miti presso la biblioteca provinciale di Benevento.

Nel 2025 presente alla Rassegna d'arte contemporanea il Velo di Maya, presso l'archivio storico di Saviano.



Orlando Ratto

"Eterna Dannazione "

Olio su tela 60x80



Orlando Ratto

"San Sebastiano"

Olio su tela 30x40

Francesca Faiola



Francesca Faiola (Massa di Somma, 1999)

si forma presso l'Accademia di Belle Arti, dove approfondisce la pittura come linguaggio di conoscenza e di esplorazione interiore.

Dopo la triennale, l'esperienza nella bottega del maestro Borrelli la conduce a un approccio più consapevole al gesto pittorico e al valore del processo creativo come via di rivelazione.

La sua ricerca si concentra sul rapporto tra simbolo e luce, intesa non solo come fenomeno percettivo ma come principio spirituale e rivelatore dell'inconscio. Attraverso la pittura — e, più in generale, attraverso ogni mezzo espressivo che ne prolunghi la ricerca — indaga la tensione tra visibile e invisibile, tra materia e senso, facendo del processo artistico un atto di ascolto e trasformazione. A partire dal 2019 ad oggi ha partecipato a diverse mostre collettive

2019 _ Mostra Workshop “24:24 Epiphany”, a cura di Marco Victor Romano e Germano Serafini – Pinacoteca Civica, Vitulano, (BN).

2023 _ “THETARTE”, Theta Film Festival II edizione, mostra a cura di Raffaella Vasco - The Space Cinema, Boscofango, (NA).

2024 _ “THETARTE”, Theta Film Festival III edizione, mostra a cura di Raffaella Vasco - Multisala Savoia, Nola, (NA);

“I Colori Della Damigella”, vincitrice del premio “Capolongo”- Polo Museale L. D'Avanzo, Roccarainola, (NA);

“Sensazioni” , a cura di Lina D'Avanzo e di Federico Natale - Museo Civico D'Avanzo, Roccarainola, (NA).

2025 _ Palma IN SOUND, a cura di Ferdinando Sorrentino-

Teatro Comunale di Palma Campania, (NA);

“*la stanza è mia*” - giosispazio104, Napoli ;

Mostra internazionale di Mail-Art II edizione “*Itai Doshin*”, a cura di
Lina D’Avanzo - Museo Multimediale, Roccarainola, (NA);
“*Figuriamoci se esisto*”, a cura di Federico Natale e Federica De Simone
– Museo Civico D’Avanzo, Roccarainola, (NA)

Nel tempo libero ama la quiete della natura, trascorrendo momenti di cura tra le sue piante o passeggiando nei parchi con il suo cane. Quando non dipinge, dedica il suo tempo alla lettura

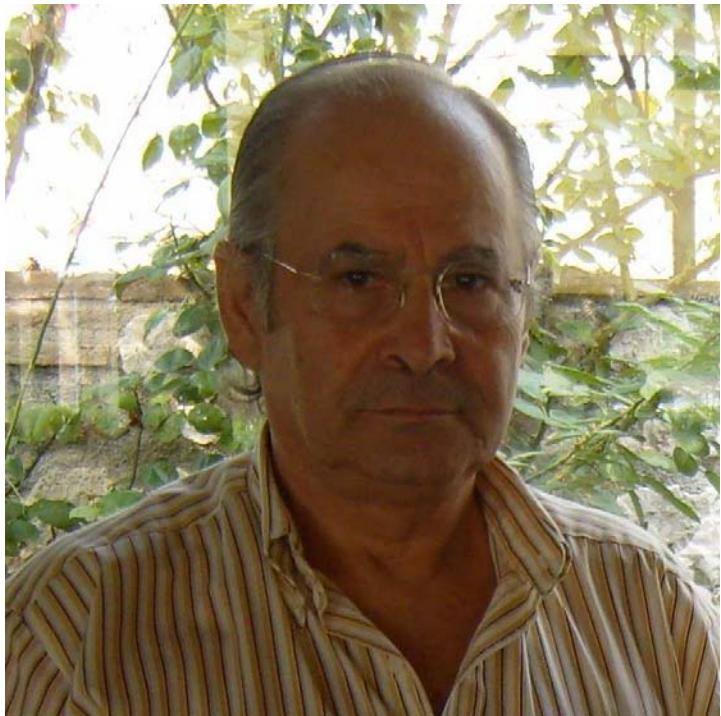


Francesca Faiola

"Mettersi al mondo"

Olio su misto lino 89x100

Luigi Tortolani



Luigi Tortolani, nato a Roma nel 1938, risiede a Roccarainola da oltre sessant'anni. Dopo essersi dedicato per lungo tempo ai lavori a traforo – con i quali nel 1975 ha partecipato alla rassegna “Roccreativa”, esponendo alcune sue opere – nel 2025 ha intrapreso un nuovo percorso artistico, dedicandosi al disegno. Predilige in particolare la pirografia, la matita e il carboncino, attraverso cui esprime con sensibilità e precisione la propria creatività.



Luigi Tortolani

Opera prodotta nel 2025

Pirografia su legno

Paola Di Palma



Paola Di Palma vive a Cimitile fin dall'infanzia. Nata nel 1970, dopo gli studi classici ha seguito la propria inclinazione artistica diplomandosi presso l'Istituto d'Arte. Oggi lavora come impiegata in farmacia, ma la pittura resta la sua più autentica passione: un dialogo silenzioso con i colori, un modo per dare forma alle emozioni e agli sguardi interiori che accompagnano il suo percorso di vita.



Paola Di Palma

"Natura-morta"

Acrilico su tela 40 x 50



Paola Di Palma

"Natura-morta"

Acrilico su tela 40 x 50

Salvatore Cerciello



Salvatore Cerciello, nato il 20 novembre 1954, vive a Marigliano. Fin da bambino ha mostrato una naturale inclinazione per il disegno e la pittura, ispirato inizialmente da un maestro delle scuole elementari che illustrava la storia attraverso immagini. Anche durante gli anni trascorsi in seminario ha trovato nuovi stimoli artistici grazie a un docente appassionato di disegno e mosaico, che ha rafforzato in lui l'amore per l'arte.

Diplomato come perito elettronico, è sposato e padre di tre figli. La pittura resta tuttavia la sua più grande passione: dopo aver lavorato a lungo con i colori a olio, ha approfondito la tecnica acrilica grazie agli insegnamenti del maestro Ernesto Santaniello, apprezzandone la versatilità e la rapidità di asciugatura, capace di offrire risultati simili all'olio ma con tempi più immediati.



Salvatore Cerciello

"Volpe"

Acrilico su tela 30x40



Salvatore Cerciello

“La baguette”

Acrilico su tela 80x60



polomusealeroccarainola@gmail.com

<https://www.museocivicoroccarainola.it/>

<https://museocivicoroccarainola.blogspot.com/>

Ci trovi anche su

